

# Cuneo-Trento, tocca a voi

Treviso schiantato in gara-4; i piemontesi raggiungono l'Itas nella finale scudetto del 9 maggio

**Per la terza volta nella storia dei playoff la squadra di Giuliani arriva all'atto decisivo**

DAL NOSTRO INVIATO

MARISA POLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TREVISO** ● C'era una volta che Cuneo incontrava Treviso ai playoff e non c'era niente da fare, che le vittorie dei piemontesi al Palaverde erano evento raro, solo due volte è successo nella fase finale del campionato. C'era una volta e adesso non c'è più: la Bre Lannutti ha vinto, chiuso 3-1 la serie e guadagnato la terza finale scudetto della storia, in 21 stagioni in A-1. Il 9 maggio a Bologna andrà in scena la rivincita della finale di Coppa Italia con Trento e, nella stagione che si gioca tutto in una sola gara, Wijsmans e compagni ci arrivano con la sicurezza messa in campo anche ieri.

**Regali** Perché la Bre Lannutti, sotto gli occhi del suo presidente e di Beбето, si è presentata meno cattiva del solito, fallosissima in battuta (8 errori al servizio solo nel primo set, però vinto), sempre di rincorsa. Nei primi due set Nikola Grbic ha visto la sua squadra presentarsi sempre in svantaggio nei time out a 8 e 16 punti, ha armato Nikolov e Wijsmans, aspettato i muri di Mastrangelo e Parodi (il bilancio è di 15-9 per Cuneo), messo sempre in difficoltà gli avversari con la battuta (due ace, ma tanti mezzi punti). Con calma.

**Chiave** In un gruppo di mani pesanti, il bimbo della banda Giuliani, Simone Parodi, è stato an-

cora una volta il punto di equilibrio, ma non solo. Dei suoi tre muri, quello su Maruotti per il 29-27 del primo set ha dato la linea al resto della partita. Altrettanto pesanti le difese che hanno armato i contrattacchi degli esperti compagni. Nell'anno della rifondazione, il terzo

posto di Treviso (che sbarca comunque in Champions) in stagione regolare è già oltre la linea delle attese. Tra le voci all'attivo c'è Maruotti, l'ultimo sussulto del Sisley nel terzo set è frutto dei suoi muri, difese e schiacciate (4 punti dal 15-15 al 19-17), coronati dal filotto di Fei in battuta. Da rivedere gli olandesi, Horstink, spesso sostituito da Papi.

**Speranze** Rispettati i valori della stagione regolare, in cui Cuneo è finito seconda davanti a Treviso, il Sisley chiude in semifinale una stagione con il bilancio in positivo, la Bre invece guarda avanti senza il peso del passato. «Queste sono partite che contano - dice Mastrangelo - bisogna farle giocare a chi ha vinto scudetti e Coppe». La storia, per ora, dice che non ha mai messo piede nell'albo d'oro del campionato. C'era una volta?

HA DETTO



**Nikola Grbic**

«Volevo chiudere con una ace come Kazlyski. Con Trento bella sfida: conterà l'esperienza»

**TREVISO**

**CUNEO**

(27-29, 23-25, 25-22, 25-19)

**SISLEY TREVISO:** Bontje 7, Riccardo 6, Maruotti 17, De Togni 10, Fei 20, Horstink 9; Farina (L).

Carletti, Papi 1, Beretta. N.e. Sabbi, Vanin (L); Cuda. All. Piazza.

**BRE LANNUTTI CUNEO:** Grbic 6, Wijsmans 18, Fortunato 8, Nikolov 19, Parodi 11, Mastrangelo 8; Henno (L), Peda, Pieri, Patriarca. N.e. Nuti, Jeroncic, Marchisio (L). All. Giuliani.

**ARBITRI:** Cinti e Barbero.

**NOTE** - Spettatori 2510, incasso 13.462 euro. Durata set: 33', 29', 29', 25'; tot. 116'. Sisley: battute sbagliate 20, vincenti 5, muri 9, seconda linea 11, errori 31. Bre: b.s. 17, v. 5, m. 15, s.l. 12, e. 24.

**SERIE:** Cuneo-Treviso 3-1.





**Simone Parodi nasconde la palla a Fei: Cuneo è in finale per la terza volta** TARANTINI